

**La decisione del Tribunale Amministrativo Regionale stoppa la realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini**

# LA SENTENZA Accolta la censura che riguarda la mancata realizzazione delle opere di compensazione I boschi della Piana fanno saltare l'impianto

(M) Una sentenza attesa da tempo che rimescola le carte in tavola quella arrivata questa settimana dal Tar. Il ricorso contro la realizzazione dell'inceneritore presentato da Wwf, Italia Nostra e Forum ambientalista oltre che dal Comune di Campi Bisenzio e in seguito da quello di Sesto, ha infatti avuto una svolta positiva, il tribunale ha accolto alcuni punti tra cui quello riguardante la mancata realizzazione delle opere di mitigazione previste.

«A questo proposito - si legge - occorre partire dalla Valutazione di Impatto ambientale (cd. Vis) del 2005 che aveva già individuato (a pag. 9 e 17) una serie di misure (interventi sulla mobilità; realizzazione di rete di teleriscaldamento collegata all'impianto; interventi di rinaturalizzazione) idonee alla riduzione dell'impatto del nuovo impianto di "Case Passerini" su un'area già caratterizzata da importanti fenomeni di inquinamento e, soprattutto, destinata ad essere interessata da nuovi (e pesanti) interventi futuri; in particolare, era attribuita grande importanza ad intervento di rinaturalizzazione destinato alla realizzazione di importante area boscata "stimat(a) capace di ridurre significativamente, ed eliminare in alcuni casi, l'impatto del termovalorizzatore relativamente a diversi inquinanti" (oltre che a ridurre l'impatto di altre fonti di inquinamento presenti nell'area, come il traffico veicolare).

In sostanziale accoglimento dell'indicazione della Vis era pertanto concluso, tra l'Amministrazione provinciale di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e l'Ato n. 6, il protocollo d'intesa del 2 agosto 2005 (preceduto dalla delib. 28 luglio 2005 n. 275 della Giunta Provinciale) che, oltre alla realizzazione del termovalorizzatore nell'area in discorso, prevedeva anche una serie di interventi di rinaturalizzazione, tra cui i cd. "boschi della Piana"; particolarmente importanti, ai fini che ci occupano, risultano poi le previsioni del protocollo d'intesa che prevedono che "le opere di rinaturalizzazione (boschi della Piana) dovranno essere realizzate prima dell'inizio dei lavori e durante la procedura di Via relativa all'impianto" (art. 1, 3° comma lett. c del protocollo d'intesa) e, soprattutto, che condizionano espressamente «la realizzazione dell'impianto...(alla condizione) che gli interventi di miglioramen-

to ambientale siano definiti, progettati e realizzati, contestualmente alla progettazione, costruzione e gestione dell'impianto stesso» (art. 1, 4° comma del protocollo).

Lo stretto collegamento tra la realizzazione del nuovo termovalorizzatore e la misura compensativa ambientale costituita dalla realizzazione del bosco era poi confermata dagli allegati ambientali alla successiva programmazione di settore in materia di rifiuti (delib. 28 luglio 2006, n. 133 del Consiglio Provinciale di Firenze; Piano Interprovinciale di Gestione dei rifiuti pubblicato sul Burtv3 luglio 2013, n. 27) e dall'accordo di programma attuativo del protocollo d'intesa, stipulato tra la Provincia di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino e recepito nel decreto Presidenziale 23 settembre 2009, n. 58».

